



Sinossi dello Studio

Ruolo della chirurgia citoriduttiva terziaria nel carcinoma ovarico recidivante

Titolo del Protocollo	Ruolo della chirurgia citoriduttiva terziaria nel carcinoma ovarico recidivante.
Disegno dello Studio	Multicentrico, retrospettivo.
Coordinamento Centrale	Prof. Stefano Greggi / Istituto Nazionale Tumori di Napoli
Eleggibilità	Donne con seconda recidiva di carcinoma ovarico/tubarico/peritoneale sottoposte a chirurgia citoriduttiva terziaria (CCT) nel decennio 2005 – 2015.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Valutare l'impatto della CCT sulla sopravvivenza di pazienti con seconda recidiva di carcinoma ovarico; - Determinare, in ambito terziario, i fattori predittivi di citoriduzione chirurgica completa; - Elaborare uno score che consenta di predire accuratamente gli outcomes chirurgici, da utilizzare per selezionare pazienti da candidare a CCT (tale score sarà validato successivamente in un trial prospettico).
Criteri di inclusione	<ul style="list-style-type: none"> - Performance status (ECOG) 0 – 1 al tempo della CCT; - Intervallo libero da trattamento ≥ 6 mesi dal completamento della chemioterapia di prima/seconda linea.
Criteri di esclusione	<ul style="list-style-type: none"> - Pazienti sottoposte a chirurgia terziaria a scopo strettamente palliativo; - Performance status (ECOG) > 1 al tempo della CCT; - Recidiva esclusivamente sierologica (CA125 sierico > 35 UI/mL); - Tumori invasivi ovarici/tubarici/peritoneali non epiteliali o border-line; - Intervallo libero da trattamento < 6 mesi dal completamento della chemioterapia di prima/seconda linea. - Ulteriore neoplasia trattata con intervento chirurgico addominale o utilizzando terapie che potrebbero interferire con il trattamento della recidiva di carcinoma ovarico/tubarico/peritoneale.
Arruolamento Atteso	10 pazienti per centro partecipante
Durata dello Studio	36 mesi (inclusa elaborazione dati)